



**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE  
DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI  
DELL'OVEST TICINO**

Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino

Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950

P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

**DELIBERAZIONE N. 29**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**OGGETTO:** Approvazione convenzione per attuazione progetto "Donne e salute senza confini". Esame e determinazioni.

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di settembre, alle ore 18.00, in una sala di Villa Paglino a Romentino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questo Consorzio, nelle persone dei signori:

- |                      |             |
|----------------------|-------------|
| - MIAZZO LORENZO     | Presidente  |
| - CAPETTA LUCIANO    | Consigliere |
| - STORZINI PIERCARLO | "           |
| - ROSINA AMBROGIO    | "           |

Sono assenti la Sig.ra Occhetta Giovanna ed il Sig. Gallesi Angelo

Assiste in qualità di Segretario il Dott. Agostino Carmeni

Il Presidente, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- RICHIAMATA la propria Deliberazione n. 14 dell'08/04/16, con la quale avente per oggetto "Progetto Europeo DAPHNE e potenziamento Centri Antiviolenza", con la quale si aderiva alla richiesta di collaborazione al Progetto "Donne e salute senza confini" presentato dall'AIED – Sezione Lidia Ferrari Sandri di Novara;
- VISTA la Nota di Prot. n. 5306 del 26/07/16 pervenuta dall'AIED – Sezione Lidia Ferrari Sandri di Novara relativa all'invio della Convenzione per la realizzazione del Progetto "Donne e salute senza confini", presentato e finanziato sul Bando 2016 della Fondazione Comunità del Novarese;
- VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (in atti), espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- CON voti palesi unanimi;

## DELIBERA

1. di approvare la Convenzione per la realizzazione del Progetto "Donne e salute senza confini", presentato e finanziato sul Bando 2016 della Fondazione Comunità del Novarese, inviata dall'AIED – Sezione Lidia Ferrari Sandri di Novara, ns. Nota di Prot. n. 5306 del 26/07/16;
2. di dare mandato alla Responsabile di Servizio Assistente Sociale Laura Cottafavi affinché provveda ad attivare i propri Collaboratori in merito a quanto sopra indicato.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con votazione palese unanime

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali".

## **CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "DONNE E SALUTE SENZA CONFINI"**

### **PREMESSO:**

-che la Fondazione Comunità del Novarese ha emesso il 4 Bando 2016 "Interventi in campo socio-assistenziale e socio-sanitario" volto a sostenere idee progettuali finalizzate a migliorare la qualità, i contenuti, l'efficacia e l'efficienza di interventi di integrazione socio assistenziale e sanitaria sul territorio.

-che l'Associazione di promozione sociale AIED sede di Novara svolge dal 1972 la propria attività a favore della prevenzione sanitaria delle donne in tema di ginecologia e ostetricia e che negli ultimi tempi, con la collaborazione del Comune di Novara, ha allargato il campo di intervento con l'apertura di uno sportello contro la violenza alle donne;

-che sulla scorta di incontri e collaborazioni con vari soggetti è emersa la necessità di approfondire la situazione sanitaria delle donne immigrate e di quelle che vivono in situazioni di disagio sociale ed economico presenti sul territorio, soprattutto per la fruizione dei servizi a disposizione nel percorso nascita e nel cogliere le opportunità di salute e assistenza nel periodo della gravidanza e del *post-partum*. A tale scopo è stato presentato sul Bando suindicato il progetto "Donne e salute senza confini";

-che il progetto "Donne e salute senza confini" ha lo scopo di porre in evidenza le problematiche legate alla necessità di cure e assistenza medica per le donne. La conoscenza delle specifiche necessità sanitarie delle donne italiane ed immigrate, rappresenta la base senza la quale non è possibile attuare delle strategie per la promozione e la tutela della salute dell'intera società.

Una porzione, in continuo incremento, di persone provenienti da Paesi stranieri è formata da donne che hanno necessità di instaurare dei percorsi di integrazione culturale nel rispetto delle tradizioni e delle etnie di origine.

E' importante parlare sempre di più della salute delle donne perché è necessario offrire uno spaccato dei bisogni di salute di ogni singola donna. Anche se l'aspettativa di vita alla nascita è aumentata, ciò non significa che ci sia stato un pari miglioramento della qualità di vita. Un fenomeno che in tempi di crisi diventa ancora più difficile da contrastare. ed è proprio la donna che spesso rappresenta l'anello debole del sistema.

L'AIED si propone di affiancare i servizi di accoglienza (Comune, servizi sociali, Caritas e associazioni di volontariato), che a volte non hanno la possibilità di dare immediate indicazioni sul percorso sanitario più disponibile, offrendo visite ginecologiche e consulenze ostetriche gratuite;

-che con nota in data 4.7.2016 prot. 32/16 la Fondazione Comunità Novarese ha comunicato di aver finanziato il progetto "Donne e salute senza confini".

**Tra AIED sez. di Novara, Comune di Novara, Consorzio Socio Assistenziale CISAOVEST TICINO e CISS di Castelletto Ticino, Caritas e Associazione Liberazione e Speranza**

### **Si conviene quanto segue:**

I soggetti suindicati interverranno, a vario titolo, nella realizzazione del progetto "Donne e salute senza confini" presentato sul Bando 4 - 2016 e finanziato dalla Fondazione Comunità del Novarese, che si pone quale obiettivo quello di favorire l'accoglienza e la fruizione dei servizi, ai quali le donne hanno difficoltà

ad avvicinarsi per problemi economici e culturali. La crisi economica ha evidenziato la necessità di offrire servizi gratuiti alle donne in situazione di disagio, attraverso l'attivazione di:

- una rete tra i servizi per raggiungere le donne interessate al progetto (Comune, Caritas, Servizi Socio assistenziali, Liberazione e speranza)
- di un servizio gratuito di consulenze e visite ginecologiche, ostetriche e psicologiche
- di gruppi di auto mutuo aiuto tra donne

### **1- Compiti dei soggetti interessati :**

#### **AIED sez. di Novara**

L'Associazione è la responsabile del progetto e provvederà ad avviare tutte le azioni previste, mettendo a disposizione le adeguate e competenti figure sanitarie e il proprio gruppo di volontarie per le varie fasi di accoglienza.

**COMUNE DI NOVARA** – Sostegno, pubblicizzazione e collaborazione al progetto individuando presso le proprie utenti le donne che potrebbero usufruire dei servizi messi a disposizione da AIED

**CISA OVEST TICINO** - Sostegno, pubblicizzazione e collaborazione al progetto individuando presso le proprie utenti le donne che potrebbero usufruire dei servizi messi a disposizione da AIED

**CISAS CASTELLETTO TICINO** - Sostegno, pubblicizzazione e collaborazione al progetto individuando presso le proprie utenti le donne che potrebbero usufruire dei servizi messi a disposizione da AIED

**CARITAS DIOCESANA** - Sostegno, pubblicizzazione e collaborazione al progetto individuando presso le proprie utenti le donne che potrebbero usufruire dei servizi messi a disposizione da AIED

**Liberazione e Speranza** – Collaborazione al progetto con l'invio delle donne che si presentano presso l'associazione (vittime di tratta e violenza sessuale), nonché con eventuali percorsi di aggiornamento per le operatrici dell'AIED che si occupano dello sportello antiviolenza.

### **2- Monitoraggio del progetto**

Nel corso della realizzazione del progetto si terranno incontri di monitoraggio e valutazione dello stesso al fine di riscontrarne la ricaduta sociale e l'efficacia dell'azione.

A tali incontri oltre al Direttivo e alle operatrici AIED potranno partecipare rappresentanti degli altri firmatari della presente convenzione

### **3- Durata della convenzione**

La presente convenzione avrà la durata di anni 2 , dalla data di avvio del progetto.

Letto e sottoscritto

**AIED sez. di NOVARA**  
**COMUNE DI NOVARA**  
**CISA OVEST TICINO**  
**CISAS CASTELLETTO TICINO**  
**CARITAS DIOCESANA**  
**ASSOCIAZIONE LIBERAZIONE E SPERANZA**

Novara li,

# Donne e salute senza confini

## IL SOGGETTO PROPONENTE

L'Associazione AIED opera a livello nazionale e locale fornendo assistenza dall'adolescenza all'età matura, per problemi legati alla sessualità, alla gravidanza, alla procreazione libera e responsabile, alla prevenzione di malattie a trasmissione sessuale e alla menopausa. Il consultorio Aied è aperto a Novara dal 1972 e nella sua lunga attività ha cercato di stimolare una crescita culturale e sociale per migliorare la qualità della vita delle persone. Ha aperto, nel 2015, uno sportello anti-violenza per accogliere ed orientare le donne vittime di violenza, attraverso una serie di consulenze mediche, psicologiche e legali, e fornendo gli strumenti per uscire dal percorso violento.

## LA RILEVAZIONE DEL BISOGNO

Le operatrici dell'Associazione, tramite la loro rete di contatti, hanno rilevato come l'attuale crisi economica richieda interventi in campo socio sanitario a favore delle donne la cui situazione economica diventa, causa l'attuale congiuntura, sempre più precaria provocando tra l'altro una diminuzione di accesso alle cure mediche.

Una donna su quattro, a causa delle difficoltà finanziarie rinuncia a curarsi, destinando i risparmi alle esigenze familiari, e in particolare ai figli. Il dato, unito all'aumento dell'aspettativa di vita, porta a un incremento di importanti patologie tra cui tumori, malattie cardiovascolari e disturbi psichici, sempre più a carico proprio dell'universo femminile.

Per quanto riguarda le donne straniere la scarsa conoscenza delle strutture sanitarie, e i pregiudizi culturali, mettono a repentaglio la salute delle madri e dei bambini, inoltre nonostante la disponibilità di strutture consultoriali del territorio spesso le donne immigrate hanno difficoltà ad accedervi e a fare i giusti monitoraggi durante la gravidanza.

Un'evidente ricaduta della consistente presenza femminile straniera, che si caratterizza anche per la giovane età, è osservabile sulla natalità., le nascite da madri straniere salgono al 30% del totale. Con una media di 2,13 figli ciascuna, le donne straniere contribuiscono significativamente alla crescita della popolazione.

Volendo dare un apporto, anche se minimo, a tale problematica si è voluto proporre il progetto "Donne e salute senza confini".

## IL PROGETTO

“ Donne e salute senza confini” ha lo scopo di porre in evidenza le problematiche legate alla necessità di cure e assistenza medica per le donne. La conoscenza delle specifiche necessità sanitarie delle donne italiane ed immigrate, rappresenta la base senza la quale non è possibile attuare delle strategie per la promozione e la tutela della salute dell'intera società.

Una porzione, in continuo incremento, di persone provenienti da Paesi stranieri è formata da donne che hanno necessità di instaurare dei percorsi di integrazione culturale nel rispetto delle tradizioni e delle etnie di origine.

E' importante parlare sempre di più della salute delle donne perché è necessario offrire uno spaccato dei bisogni di salute di ogni singola donna. Anche se l'aspettativa di vita alla nascita è aumentata, ciò non significa che ci sia stato un pari miglioramento della qualità di vita. Un fenomeno che in tempi di crisi diventa ancora più difficile da contrastare. ed è proprio la donna che spesso rappresenta l'anello debole del sistema.

Queste donne non hanno adeguati supporti e indicazioni di servizi cui accedere per poter esplicitare i propri bisogni di salute e di condivisione delle loro situazioni.

L'AIED si propone di affiancare i servizi di accoglienza (Comune, servizi sociali, Caritas e associazioni di volontariato) che a volte non hanno la possibilità di dare immediate indicazioni sul percorso sanitario più disponibile.

AIED già in passato tramite una convenzione con la Provincia di Novara si è occupata di dare supporto a donne in difficoltà e dal 1997 al 2005 sono state seguite n. 500 donne, di cui 100 totalmente a titolo gratuito.

Inoltre data la recente collaborazione tra Comune di Novara e AIED per il supporto alle donne vittime di violenza, l'Associazione stessa per la sua storia si candida ad essere il soggetto che può offrire un servizio immediato di consulenza sanitaria e accoglienza sociale.

Per i motivi suindicati si intende rafforzare una rete, con i servizi sociali del territorio, per l'attivazione di un progetto che permetta di offrire un servizio gratuito e professionalmente di qualità.. Inoltre l'ubicazione centrale dell'Associazione permette un facile e discreto accesso per quante intendano affrontare e risolvere le loro problematiche. Lo scopo principale del progetto è quello di offrire prestazioni ginecologiche e ostetriche gratuite e indicazioni su come accedere al Servizio Sanitario Nazionale.

Oltre all'accoglienza e alla prestazione di servizi sanitari l'AIED intende costituire anche dei gruppi di auto mutuo aiuto tra le donne in modo tale da sviluppare una rete tra pari che possa servire a risolvere autonomamente le difficoltà del vivere quotidiano.

Un riguardo particolare andrà alle donne che subiscono violenza e maltrattamenti con percorsi specifici, attraverso:

- Colloqui telefonici per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni;
- Colloqui d'accoglienza e di counseling: Durante i colloqui si elabora un possibile progetto di uscita dalla situazione di violenza attraverso l'analisi della violenza e la valorizzazione delle risorse sia della donna che del territorio.
- Colloqui informativi di carattere legale sugli strumenti giuridici cui la donna può far ricorso per tutelare i propri diritti.

- Accompagnamenti, qualora la donna lo richieda, alla fruizione di servizi
- Visite ostetrico-ginecologiche gratuite con le dottoresse di cui il consultorio AIED dispone, in caso di necessità.

Nel periodo ottobre 2015- marzo 2016 si sono rivolte al servizio 9 donne di età compresa tra i 32 e gli 80 anni, con un numero più elevato tra i 32 e gli 50 anni.

#### **DATI DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE**

Nel corso dell'anno 2015

Sostegno a donne n. 30

Visite ginecologiche n. 400

Attività di ostetricia a favore di mamme per la cura dei bimbi n. 20

Sportello antiviolenza (ottobre 2015- marzo 2016) n. 9

#### **AZIONI DURATA E COSTI**

Il progetto prevede una durata di due anni e si articolerà principalmente nelle seguenti azioni:

-rafforzare una rete tra i servizi per raggiungere le donne interessate al progetto (Comune, Caritas, Servizi Socio assistenziali, Liberazione e speranza)

- predisporre un servizio gratuito di consulenze e visite ginecologiche, ostetriche e psicologiche

- costituzione di gruppi di auto mutuo aiuto tra donne

Per arrivare agli obiettivi di:

Offrire servizi di accoglienza sociale e assistenza sanitaria, assistenza alla gravidanza e alla cura dei figli.

Integrazione e interazione delle donne con operatori del territorio

Consulenze ginecologiche e ostetriche offerte da AIED

Evitare situazioni di rischio e mortalità nelle gravidanze e migliore accudimento dei figli

Sostenere le vittime di violenza con percorsi mirati per un'indipendenza di vita

Restituire dignità e autostima a queste donne

Fornire informazioni sui servizi del nostro territorio

Il costo complessivo del progetto le cui voci sono : prestazioni ginecologiche e ostetriche, intervento mediatrice culturale, conduttrice gruppi auto mutuo aiuto, pubblicizzazione, acquisizione presidi sanitari, gestione e coordinamento, ammonta a € 3.000,00.

Tali costi saranno coperti dal contributo della Fondazione, da fondi AIED e da donazioni da parte delle associazioni del mondo femminile e da privati.

Con il progetto si prevede di offrire sostegno ad almeno 80 donne inviate dai servizi.

### **FIGURE COINVOLTE NEL PROGETTO**

Per quanto riguarda le figure sanitarie (ginecologhe e ostetriche) queste verranno individuate tra quelle che già prestano la loro attività presso l'Associazione, nonché da professioniste e consulenti .l

Presso l'Associazione prestano attività :

3 ginecologhe

2 psicologhe

5 avvocate

2 ostetriche

### **CONTINUITA' NEL TEMPO**

Al termine dell'esperienza progettuale l'intervento potrà proseguire autonomamente grazie alla disponibilità della struttura AIED, che come già richiamato ha la disponibilità di prestazioni professionali ginecologiche, ostetriche e psicologiche, nonché di uno staff di consulenti appositamente formate. Inoltre la collaborazione con gli enti pubblici assicurerà l'invio dei soggetti cui il progetto è dedicato.

### **MONITORAGGIO**

Nel corso della realizzazione del progetto si terranno incontri di monitoraggio e valutazione dello stesso al fine di riscontrarne l'efficacia e la ricaduta sociale. Soprattutto si darà rilievo alla comunicazione verso le donne della possibilità di usufruire di prestazioni e indicazioni sulla propria salute e quella dei loro bimbi.

A tali incontri oltre al Direttivo e alle operatrici AIED potranno partecipare rappresentanti degli altri firmatari della convenzione che verrà sottoscritta a progetto approvato.

### **LA RETE**

Sono già stati presi contatti soprattutto con il Comune di Novara, La Caritas Diocesana, l'Associazione Liberazione e Speranza e i Consorzi Socio Assistenziali Cisa Ovesticino e Cisas di Castelletto ticino, che hanno già manifestato interesse concreto con apposite lettere. Sono stati anche contattati i Consorzi socio assistenziali CISA 24, CISS di Borgomanero per i quali si è in attesa di risposta.

A progetto approvato verrà stilata apposita convenzione, di cui si allega bozza, che regolarizzerà i ruoli di ognuno.